CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	P0000806
RELAZIONI	
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	scheda storica
Tipo scheda	minuta
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	Orombello e Beatrice di Tenda nel Castello di Binasco
Titolo	Orombello e Beatrice di Tenda nel Castello di Binasco
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo d'Accursio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Maggiore, 6
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	H 1795
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	A 5330
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	170
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	27254
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	27254
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	5183
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	P806
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1845
A	1850
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Palagi Pelagio
Dati anagrafici / estremi cronologici	1775/ 1860
Sigla per citazione	S08/00002134
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	64.5

Larghezza	53
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Leggibilità verticale. Incontro amoroso nel bosco di Michele Orombello e Beatrice di Tenda.
Notizie storico-critiche	Alla morte del Palagi, il presente dipinto venne riconosciuto, nello studio torinese, da Giovanni Volpato e Carlo Arienti come rappresentazione di un episodio tra "Orombello e Beatrice di Tenda nel Castello di Binasco"; soggetto al quale si presta fede per le evidenti caratteristiche dei due protagonisti descritti. Identificato, in seguito, come "Isabella Orsini e il paggio (F. Mazzocca, in "L'ombra di Core", 1989, pp. 42, 142) questo soggetto si distacca da quello ispirato alla letteratura guerrazziana che suggestionò alcuni esponenti del Romanticismo storico italiano, in seguito alla pubblicazione nel 1844; si tratta, invece, di un tema di storia medievale lombarda, nel quale viene ricordato uno degli incontri segreti tra Beatrice di Tenda, sposa in seconde nozze a Filippo Maria Visconti duca di Milano, e l'amato Michele Orombello, con il quale venne accusata di adulterio ed insieme giustiziata nel castello di Binasco. Presentato alla mostra del 1976, con il titolo "Incontro amoroso" venne acutamente collegato al quadro finito "Filippo Lippi che dichiara il suo amore alla suora che gli faceva da modella" (Torino, privata), commissionato nel 1929, da Francesco Paolo Dagna di Pavia e terminato solo nel 1841. Lo studioso sottolinea le affinità compositive tra le due opere e formula l'ipotesi di come questo quadretto possa essere stato sviluppato, dal Palagi, ai margini della lunga gestazione del "Lippi", celebrato nel 1847. E' probabile che in seguito a ciò l'artista si sia accinto a questo lavoro che nella struttura formale ricalca il gusto troubadour, in auge nella pittura francese e lombarda del secondo e terzo decennio del secolo, mentre nello stile eccessivamente naturalista, accentuato da un ductus cotonoso conseguito anche nella prova preparatoria a matita (Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, Disegni Palagi, n.424), si notano le caratteristiche disegnative e pittoriche palagiane dell'ultimo periodo, forse anche suggestionate dal successo della litografia alla cui resa esecutiva si avvicina la sua produzione grafica dal 1845 in poi. (cfr. Collina C., in Pelagio Palagi, 1996, pp. 186-187)
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione esistente
Note	fotografia dopo il restauro

Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione esistente

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	Inventario testamentario
Autore	Tartarini Alfonso
Denominazione	Torino. Inventario dell'erdità del fu' comm. e cav...Palagi, 7 maggio 1860; Milano, 16 agosto 1860; Inventario parziale dello
Nome archivio	Archivio di Stato di Bologna

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	Elenco inventariale
Denominazione	Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) Lasciato da lui in Biblioteca, s.d. (ma
Nome archivio	Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Collina C.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S08/00009801
V., pp., nn.	pp. 186-187
V., tavv., figg.	tav. 59

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Mampieri A.
Anno di edizione	2011
Sigla per citazione	00041691

V., pp., nn.	p. 35
MOSTRE	
Titolo	Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna
Luogo	Museo Civico Archeologico
Data	1996
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	1998
Nome	Collina C.
Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
Data	1998
Nome	Poppi C.
AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
Data	2013
Nome	Berselli E.
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Il dipinto, di pertinenza della Galleria d'Arte Moderna, è stato trasferito alle Collezioni Comunali d'Arte in occasione dell'allestimento delle nuove sale Palagi, aperte al pubblico il 12 maggio 2004. In tale occasione il museo ha attribuito un nuovo numero di inventario (non patrimoniale), in coerenza con la numerazione interna adottata dal museo.